

URL: http://www.swas.polito.it/services/Rassegna_Stampa/dett.asp?id=4028-171101309

Brevetti, per le Pmi pericolo in agguato

Avvenire (PIETRO SACCÒ)

Avvenire - PIETRO SACCÒ

La Corte unica europea e i problemi di difesa delle piccole imprese L'esperto: «È una materia cruciale che l'Italia ha sottovalutato» Cuonzo: «Quello della lingua è solo un fastidio Il punto è lo strumento» Qual è la via d'uscita? «Non ratificare le norme.

Per cambiarle»

I brevetti sono armi.

Sono cannoni che un'azienda può puntare contro un'altra per impedirle di lavorare, quindi annientarla.

Nel negoziato sul brevetto unitario europeo l'Italia sembra non rendersene conto».

È allarmato l'avvocato Gabriele Cuonzo, managing partner dello studio Trevisan & Cuonzo, uno dei più grandi uffici legali italiani che si occupa di difesa della proprietà intellettuale: vede che l'Italia si prepara a ratificare senza difficoltà un testo comunitario che può essere molto pericoloso per il suo sistema produttivo.

Il pericolo nasce dal brevetto unitario, il titolo di proprietà intellettuale che dovrebbe entrare in vigore nel 2014 in 25 nazioni europee.

Italia e Spagna sono gli unici due Paesi che non hanno aderito, ma si sono opposti per il motivo sbagliato: contestano il trilinguismo, cioè il fatto che il brevetto unitario possa essere depositato solo in inglese, francese o tedesco.

«Ma questo aspetto - avverte Cuonzo - ha un'importanza relativa, è solo un fastidio.

Non è un problema tradurre in inglese un brevetto italiano.

La questione problematica è quella della Corte centralizzata.

E su quella l'Italia ha dato la sua adesione».

La Corte centralizzata avrà l'autorità per stabilire la validità del brevetto unico europeo in ognuno dei Paesi dell'Unione. Attualmente un'azienda straniera che accusasse una società italiana di violare un suo brevetto sul mercato italiano dovrebbe farlo in un Tribunale italiano.

«E i giudici che conosco non la realtà del loro territorio - ricorda l'avvocato - non sono macchine: nel decidere valutano anche le possibili conseguenze sociali delle loro decisioni.

Prima di costringere alla chiusura un'impresa di un'area disagiata ci pensano due volte».

Con l'istituzione della Corte unica, invece, la sentenza di un qualsiasi tribunale della Corte centralizzata - che avrà sezioni centrali a Londra, Parigi e Monaco di Baviera e tribunali dislocati negli altri Paesi - dovrà essere applicato automaticamente in tutto il territorio dell'Ue.

Se un colosso tedesco o francese puntasse il suo cannone "brevettuale" contro una piccola o media impresa italiana non le lascerebbe scampo: «Le Pmi italiane potrebbero essere chiamate a difendersi in tribunali stranieri in cause costosissime (si va da un minimo di 50mila euro ma facilmente si inizia a ragionare in termini di milioni di euro) e molto difficili.

Le imprese italiane non hanno le tradizioni di guerre brevettuali che, ad esempio, hanno i tedeschi.

Davanti a brevetti tecnicamente impeccabili e molto sofisticati una nostra Pmi potrebbe avere poche alternative alla resa, che significa l'abbandono della produzione contestata».

Cuonzo non lo dice apertamente, ma l'impressione è che i funzionari italiani a Bruxelles non abbiano valutato con attenzione le conseguenze della loro adesione.

«Non c'è stato un dibattito sul problema.

Non ci risulta che gli esperti di questi temi, che non sono molti, siano stati consultati.

Abbiamo accettato a cuor leggero un testo pensato da tedeschi, inglesi e francesi a partire dalle loro realtà produttive».

Ormai però il danno è fatto.

Il testo è stato approvato e anche la contestazione di Italia e Spagna al brevetto unico non ha avuto fortuna.

«Quello che potremmo fare, adesso, è non ratificare il testo europeo in Parlamento.

Così sospenderemmo l'applicazione delle nuove norme e potremmo provare a cambiare le regole», suggerisce l'avvocato.

Potrebbe rivelarsi un consiglio prezioso per il nuovo governo.



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale



The screenshot shows the article content as it appears on the website. It includes the title, author, and the beginning of the text. At the bottom of the page, there is a footer with the GPG Associati logo and contact information, and a small 'Comparto' button.